

Bergamo contro la mafia

Al via gli incontri di Libera

Sensibilizzazione

Tra gli obiettivi quello di un tavolo di lavoro per l'assegnazione degli immobili confiscati

«Il punto non è tanto la "quantità" degli episodi di matrice mafiosa. Spesso manca la riflessione su un altro aspetto: cioè che il modo di operare delle



La presentazione delle iniziative dell'associazione FOTO BEDOLIS

mafie si è diffuso anche in altri ambienti, soprattutto dell'economia, e succede anche a Bergamo». È anche da questa sfida che si muove il calendario di iniziative presentato ieri da Libera – l'associazione antimafia fondata da don Luigi Ciotti – in vista della 25ª Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia, che accanto alla manifestazione nazionale di Palermo (21 marzo) vedrà numerosi appuntamenti anche in terra orobica. Si partirà martedì sera, alle 20,30 nella sala consiliare della Provincia in via Tasso, con un incontro sugli amministratori locali minacciati in Bergamasca a

cui parteciperà Gian Antonio Girelli, referente lombardo dell'associazione Avviso Pubblico; nel programma (calendario completo su www.liberabg.it) s'inserisce anche l'incontro di venerdì 28 febbraio (20,45) dell'associazione Il Greto al teatro Aurora di Seriate, interverrà Alessandra Dolci, procuratore aggiunto di Milano alla guida della locale direzione distrettuale antimafia.

Il 30 marzo, nella sala Viterbi di via Tasso, sarà presentata la nuova edizione del dossier su mafie e criminalità organizzata in Bergamasca, con Monica Forte, presidente della Commissione antimafia di Regione Lom-

bardia. «Abbiamo voluto costruire momenti di riflessione collaborando con diverse associazioni ed enti locali» sottolinea Francesco Breviaro, referente provinciale di Libera». Tema centrale, sottolinea Bruno Ceresoli del coordinamento provinciale dell'associazione, «è quello dei beni confiscati e della necessità di sostenerne il riutilizzo a fini sociali». Sul punto (29 gli immobili già assegnati ai comuni, 91 quelli ancora in mano all'Agenzia nazionale), Libera è in contatto con la Provincia per dar vita a un tavolo che coinvolga la quarantina di comuni orobici su cui sorgono questi beni.

L. B.